



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022

Sussidio n.8

Video n.8



**Educare i figli:
una chiamata, una sfida, una gioia**

Educare i figli: una chiamata, una sfida, una gioia

1

Educare ad affrontare le sfide di oggi

Massimo:

«Siamo Massimo e Patrizia, famiglia missionaria italiana, siamo sposati da 25 anni, abbiamo 12 figli. Viviamo in Olanda nella città di Maastricht come itineranti».

Javier:

«Siamo Javier e Araceli, abbiamo dieci figli e stiamo aspettando l'undicesimo. Siamo missionari a San Pietroburgo, in Russia».

«[...] il Creatore ha reso partecipi l'uomo e la donna dell'opera della sua creazione e li ha contemporaneamente resi strumenti del suo amore, affidando alla loro responsabilità il futuro dell'umanità attraverso la trasmissione della vita umana» AL 81.

SANTO PADRE

«La famiglia ha una vocazione naturale ad educare i figli. Non rinunciate ad avere figli per paura di non essere in grado di educarli e prepararli ad affrontare le sfide e le responsabilità della vita! Per essere genitori servono l'amore e il desiderio di far emergere dall'altro il meglio di sé».

«La famiglia non può rinunciare ad essere luogo di sostegno, di accompagnamento, di guida, anche se deve reinventare i suoi metodi e trovare nuove risorse» AL 260.

«Se la maturità fosse solo lo sviluppo di qualcosa che è già contenuto nel codice genetico, non ci sarebbe molto da fare. (...) È inevitabile che ogni figlio ci sorprenda con i progetti che scaturiscono da tale libertà, che rompa i nostri schemi, ed è bene che ciò accada» AL 262.

Patrizia:

«Questo cerchiamo di farlo con la nostra debolezza, portandoli fin da bambini con noi all'Eucarestia, pregando la mattina e la sera con loro, prima dei pasti facendo una preghiera, e soprattutto la domenica facendo una celebrazione domestica molto partecipata e festiva, in cui il padre di famiglia chiede ad ognuno di loro: "come la Parola di Dio illumina la tua vita?". Con questo dialogo i figli si abituano a crescere sapendo che Dio è presente nella loro storia e che agisce nella loro storia».

«L'educazione dei figli dev'essere caratterizzata da un percorso di trasmissione della fede, che è reso difficile dallo stile di vita attuale, dagli orari di lavoro, dalla complessità del mondo di oggi, in cui molti, per sopravvivere, sostengono ritmi frenetici. Ciò nonostante,

la famiglia deve continuare ad essere il luogo dove si insegna a cogliere le ragioni e la bellezza della fede, a pregare e a servire il prossimo» AL 287.



Invito alla riflessione

Sperimentiamo ogni giorno quanto il dialogo sia fondamentale in ogni relazione. Nella mia relazione con Gesù, quanto è fondamentale il dialogo con Lui? Fra le tante parole che ascolto nella giornata, riesco a trovare uno spazio per ascoltare la Parola di Gesù?



Dinamica in famiglia

Troviamo un momento, la sera, da dedicarci come famiglia per parlare insieme della giornata. Come genitori facciamo particolare attenzione, durante la cena, ad ascoltare i racconti dei nostri figli.



Dinamica in comunità o in gruppo

Potremmo chiedere alle famiglie di aprire la loro Chiesa domestica per pregare insieme ad altre famiglie.

Preghiera

Signore,
insegnaci a fare delle nostre famiglie
il luogo dove i nostri figli
sperimentano la fede vissuta.

Donaci di non perdere la fiducia nel tuo aiuto
per superare le sfide
che la società oggi ci impone.

Manda il tuo Santo Spirito
su ogni famiglia
perché il nostro cuore si apra
a riconoscere come ti manifesti vivo
anche nella nostra piccola Chiesa domestica.

Amen



Massimo e Patrizia Paoloni

2

Dire di sì a Cristo

SANTO PADRE

«La paternità e la maternità sono ruoli insostituibili. La maternità sa portare amore e protezione nei confronti della fragilità umana. La paternità dischiude al figlio orizzonti di vita inesplorati e fissa i cardini della vita morale che gli permetteranno di realizzare con coraggio il proprio progetto di vita. Ma c'è di più. Ogni madre ricorda al proprio figlio che alla radice del suo esistere c'è un Padre con la P maiuscola, c'è un desiderio di Dio. Questa consapevolezza genera la fede. Il cuore della questione è infatti mettere le nuove generazioni nella condizione di dire di sì a Cristo per permettere a Dio di manifestarsi nella loro vita e condurli per mano».

«La fede è dono di Dio [...]. Questo richiede che invochiamo l'azione di Dio nei cuori, là dove non possiamo arrivare. [...] sappiamo che non siamo padroni del dono ma suoi amministratori premurosi. Tuttavia il nostro impegno creativo è un contributo che ci permette di collaborare con l'iniziativa di Dio» AL 287.

«[...] l'esperienza spirituale non si impone ma si propone alla loro libertà. È fondamentale che i figli vedano in maniera concreta che per i loro genitori la preghiera è realmente importante. Per questo i momenti di preghiera in famiglia e le espressioni della pietà popolare possono avere maggior forza evangelizzatrice di tutte le catechesi e tutti i discorsi». AL 288.

Javier:

«Noi sappiamo che trasmettere loro la fede, insegnare loro a vivere come cristiani è una missione fondamentale... Così hanno imparato a vivere con Dio fin da piccoli, hanno imparato che possono perdonarsi, che possono amare in maniera diversa, come ama Dio, che possono scoprire un modo differente di vivere. Abbiamo scelto di vivere dentro la Chiesa e lo desideriamo anche per loro. In famiglia, preghiamo uniti, insieme, sapendo che il Signore sta in mezzo a noi ed è Lui ad aiutarci, a sostenerci e a incoraggiarci ogni giorno».

«[...] si abbia cura di valorizzare le coppie, le madri e i padri, come soggetti attivi della catechesi [...]. È di grande aiuto la catechesi familiare, in quanto metodo efficace per formare i giovani genitori e per renderli consapevoli della loro missione come evangelizzatori della propria famiglia» AL 287.

«La trasmissione della fede presuppone che i genitori vivano l'esperienza reale di avere fiducia in Dio, di cercarlo, di averne bisogno, perché solo in questo modo «una generazione narra all'altra le tue opere, annuncia le tue imprese» (Sal 144,4) e «il padre farà conoscere ai figli la tua fedeltà» (Is38,19). Questo richiede che invochiamo l'azione di Dio nei cuori, là dove non possiamo arrivare». AL 287.



Invito alla riflessione

Rileggendo le parole del *SANTO PADRE*, riflettiamo sul nostro modo di essere padre o madre.

Quali gesti possono, concretamente, testimoniare ai nostri figli che abbiamo scelto di fondare in Dio la nostra vita?



Dinamica in famiglia

Condividiamo con i nostri figli perché abbiamo scelto di vivere nella Chiesa.



Dinamica in comunità o in gruppo

Come potremmo sensibilizzare e formare i genitori ad essere catechisti?

Come può, la nostra comunità, incoraggiare e valorizzare una catechesi fatta dai genitori verso i propri figli o all'interno della comunità?

Preghiera

Ti lodiamo, Signore, per il dono della fede.
Grazie per il dono del Battesimo,
che ha reso i nostri figli Tuoi figli.

Ti preghiamo,
affinchè la nostra testimonianza
possa indicare ai nostri figli
che sei Tu la sorgente
delle scelte che facciamo ogni giorno;

sei Tu la roccia
sulla quale abbiamo scelto di costruire
la nostra vita e la nostra famiglia;

sei Tu il Padre che li ha desiderati da sempre
e li ama di un Amore che sa donare
la protezione di una madre e il coraggio di un padre.

Amen



Famiglia Martinez

3

Educare all'affettività

SANTO PADRE

«In un'epoca in cui la sessualità viene spesso ridotta a mero consumo, ad uso dell'altro, le famiglie hanno il compito di educare i figli all'affettività e ad una sessualità responsabile, rispettosa della dignità della persona».

«Ma chi parla oggi di queste cose? Chi è capace di prendere sul serio i giovani? Chi li aiuta a prepararsi seriamente per un amore grande e generoso? Si prende troppo alla leggera l'educazione sessuale» AL 284.

«Un'educazione sessuale che custodisca un sano pudore ha un valore immenso, anche se oggi alcuni ritengono che sia una cosa di altri tempi. È una difesa naturale della persona che protegge la propria interiorità ed evita di trasformarsi in un puro oggetto» AL 282.

Massimo:

«Siamo sempre attenti anche sui pericoli del mondo soprattutto per quanto riguarda il rapporto con le nuove tecnologie, siamo molto coscienti dei pericoli che si nascondono dietro ad esse per cui siamo molto vigilianti. Cerchiamo di proteggerli: li invitiamo a consultare il computer in uno spazio comune, il cellulare lo diamo soltanto alla maggiore età. Soprattutto li invitiamo alle virtù della castità, dell'umiltà e della sincerità, non come un moralismo, ma condividendo con loro la nostra esperienza personale, perché abbiamo visto che il Signore ha aiutato noi nella nostra vita e aiuterà anche loro».

«L'incontro educativo tra genitori e figli può essere facilitato o compromesso dalle tecnologie della comunicazione e del divertimento, sempre più sofisticate. Quando sono ben utilizzate possono essere utili [...]. A volte questi mezzi allontanano invece di avvicinare, come quando nell'ora del pasto ognuno è concentrato sul suo telefono mobile, o come quando uno dei coniugi si addormenta aspettando l'altro, che passa ore alle prese con qualche dispositivo elettronico. [...] Non si possono ignorare i rischi delle nuove forme di comunicazione per i bambini e gli adolescenti, che a volte ne sono resi abulici, scollegati dal mondo reale. Questo "autismo tecnologico" li espone più facilmente alla manipolazione di quanti cercano di entrare nella loro intimità con interessi egoistici» AL 278.





Invito alla riflessione

Rifletto sul mio rapporto con la tecnologia e su come stiamo educando i nostri figli ad utilizzarla.

In questo contesto pieno di sfide, come stiamo educando i nostri figli all'affettività e al rispetto del loro corpo?



Dinamica in famiglia/comunità

Lanciamo alcune **proposte per educarci all'uso della tecnologia**. Possiamo, ad esempio, decidere dei tempi off-limit da televisione e cellulari:

- i pasti
- una sera la settimana (nella quale organizziamo qualche cosa di divertente da fare insieme)
- in occasione di una gita organizzata insieme

Facciamo delle **proposte per un utilizzo positivo dei devices**, ad esempio:

- proponiamo ai nostri figli di insegnare ad un anziano ad utilizzare un computer/tablet
- offriamo un tempo di ascolto a persone che sono distanti e vivono sole, attraverso una videochiamata

Preghiera

Signore Gesù,
aiutaci ad educare i nostri figli all'attesa,
come tempo in cui il desiderio
prende forma e diviene scelta consapevole
del dono di sé.

Aiutaci ad essere vigilanti
senza opprimerli,
così che arrivino ad essere capaci
di scelte libere e autonome.

Amen



4

Insegnare l'attesa e il rispetto del corpo

SANTO PADRE

«In questo senso, la pastorale aiuti le famiglie a portare al loro interno valori umani essenziali come il pudore, il rispetto della differenza tra uomo e donna, la conoscenza e l'accettazione del corpo, il significato del dono totale di sé nel matrimonio, il valore del fidanzamento come tempo di maturazione in vista del matrimonio».

«È difficile pensare l'educazione sessuale in un'epoca in cui si tende a banalizzare e impoverire la sessualità. Si potrebbe intenderla solo nel quadro di una educazione all'amore, alla reciproca donazione. In tal modo il linguaggio della sessualità non si vede tristemente impoverito, ma illuminato. L'impulso sessuale può essere coltivato in un percorso di conoscenza di sé e nello sviluppo di una capacità di dominio di sé, che possano aiutare a far emergere capacità preziose di gioia e di incontro amoroso» AL 280.

«E' importante [...] insegnare un percorso sulle diverse espressioni dell'amore, sulla cura reciproca, sulla tenerezza rispettosa, sulla comunicazione ricca di senso. Tutto questo, infatti, prepara ad un dono di sé integro e generoso che si esprimerà, dopo un impegno pubblico, nell'offerta dei corpi. L'unione sessuale nel matrimonio apparirà così come segno di un impegno totalizzante, arricchito da tutto il cammino precedente» AL 283.

«Anche apprezzare il proprio corpo nella sua femminilità o mascolinità è necessario per poter riconoscere se stessi nell'incontro con l'altro diverso da sé. In tal modo è possibile accettare con gioia il dono specifico dell'altro o dell'altra, opera di Dio creatore, e arricchirsi reciprocamente» AL 285.





Dinamica in famiglia

Organizziamo una volta la settimana/mese, una serata-cinema scegliendo con i nostri figli un film anche sul tema dell'affettività. Poi ne parliamo insieme.



Dinamica in comunità o in gruppo

Cineforum: scegliamo una serie di film che trattino argomenti quali l'affettività, il fidanzamento, la coppia. Invitiamo i giovani della comunità alla visione dei film e poi a un momento di condivisione e riflessione, con la presenza di esperti e di testimoni.

Preghiera

Signore Gesù,
aiutaci a far maturare nei nostri figli
uno sguardo puro verso il loro corpo,
che li porti ad accettarlo,
ad averne cura e a rispettarlo.

Donaci di saper esprimere
attraverso i nostri gesti
il rispetto per l'altro,
a partire dal nostro coniuge.

Rendi le nostre famiglie
luoghi di crescita umana e cristiana
affinché emerga la bellezza di ognuno.

Amen

Invito alla lettura di *Amoris Laetitia*

«L'educazione dei figli»

Amoris Laetitia, capitolo VII, 259-290.

Link all'Esortazione Apostolica *AMORIS LAETITIA*



L'amore familiare: vocazione e via di santità

Padre Santo,
siamo qui dinanzi a Te
per lodarti e ringraziarti
per il dono grande della famiglia.
Ti preghiamo per le famiglie consacrate nel sacramento delle nozze,
perché riscoprano ogni giorno la grazia ricevuta
e, come piccole Chiese domestiche,
sappiano testimoniare la tua Presenza
e l'amore con il quale Cristo ama la Chiesa.
Ti preghiamo per le famiglie
attraversate da difficoltà e sofferenze,
dalla malattia, o da travagli che Tu solo conosci:
sostienile e rendile consapevoli
del cammino di santificazione al quale le chiami,
affinché possano sperimentare la Tua infinita misericordia
e trovare nuove vie per crescere nell'amore.
Ti preghiamo per i bambini e i giovani,
affinché possano incontrarti
e rispondere con gioia alla vocazione che hai pensato per loro;
per i genitori e i nonni,
perché siano consapevoli
del loro essere segno della paternità e maternità di Dio
nella cura dei figli che, nella carne e nello spirito,
Tu affidi loro;
per l'esperienza di fraternità
che la famiglia può donare al mondo.

Signore, fa' che ogni famiglia
possa vivere la propria vocazione alla santità nella Chiesa
come una chiamata a farsi protagonista dell'evangelizzazione,
nel servizio alla vita e alla pace,
in comunione con i sacerdoti ed ogni stato di vita.

Benedici l'Incontro Mondiale delle Famiglie.
Amen.

Preghiera ufficiale per il *X Incontro Mondiale delle Famiglie*
22-26 giugno 2022

www.amorislaititia.va



Famiglia Amoris Laetitia
Anno 2021 - 2022